

FP CGIL

CISL FPS

UIL FPL – ANSAL

UNSCP

Roma 28 Settembre 2004

- Al Presidente dell'Agencia Nazionale per
la gestione dei Segretari Com.li e Prov.li

e p.c.

- Ministro dell'Interno
- Ministro della Funzione Pubblica
- ANCI
- UPI

LORO SEDI

Oggetto: Relazioni sindacali

Si segnala, con la presente nota, il disagio delle scriventi organizzazioni sindacali nel constatare la persistente vischiosità delle relazioni sindacali che codesta Agenzia intrattiene.

Ci si intende riferire allo stillicidio con cui vengono offerti all'ordine del giorno gli argomenti di competenza della concertazione e della contrattazione ed alla difficoltà di giungere ad una loro concordata definizione e conclusione. Tra l'altro risultano ancora non trattate, in sede di contrattazione decentrata, le materie di cui all'art.4 del contratto collettivo nazionale di lavoro, lettera a), b), e), g) ed h) ed è rimasto ancora in sospeso quanto previsto dalla lettera f) dello stesso articolo.

Continuano poi a pervenire note contenenti richieste di esprimere parere su deliberazioni già assunte e relative a svariate questioni cercando di liquidare, in forma epistolare, procedure di concertazione che, in altri contesti, sono trattate convocando l'incontro delle parti. Le richieste che pervengono riguardano spesso anche deliberazioni che dispongono su questioni di rilevante importanza che si riferiscono alla competenza del tavolo di contrattazione. Accade anche di sovente che l'Agencia assuma delibere riguardanti il rapporto di lavoro in totale assenza di una preventiva consultazione sindacale; da ultimo quella riguardante la questione del computo dei periodi di reggenza e supplenza svolti dai segretari in disponibilità, da non computarsi nel termine dei quattro anni di disponibilità, che contiene argomentazioni relative al rapporto di lavoro assolutamente non condivisibili e non necessarie nell'economia dell'atto deliberativo.

Recentemente è stato richiesto un parere sul trattamento del rimborso delle spese di accesso da corrispondere ai segretari in disponibilità, quando vengono incaricati di reggenze o supplenze. Un tale argomento è di evidente competenza del tavolo negoziale e non è possibile avallare la generalizzazione, con atti autoritativi, delle proposte delle Agenzie regionali.

Altro elemento che induce forti preoccupazioni alle scriventi organizzazioni sindacali, e testimonia l'inadeguatezza dell'Agencia nel gestire efficaci relazioni sindacali, è la presenza di una notevole mole di contenzioso con gli iscritti all'albo, per ragioni troppo spesso risolvibili ad un tavolo negoziale. Sotto questo profilo andrebbe assicurato un

costante monitoraggio delle situazioni di frizione tra iscritti all'albo e Agenzia per valutare se, con la partecipazione attiva delle rappresentanze sindacali, che a questo fine con la presente danno la loro massima disponibilità, non sussistano le condizioni per produrre norme pattizie che superino le eventuali problematiche sorte. Si eviterebbe così l'instaurarsi di un contenzioso che, oltre tutto, incrina quel senso di appartenenza e di identificazione organizzativa dei segretari con l'Agenzia la quale viene, troppo spesso, percepita come istituzione estranea se non addirittura ostile.

In ordine alla richiesta di parere pervenuta in riferimento alla delibera dell'Agenzia regionale del Piemonte contenete la definizione di "Linee guida per l'esame delle convenzioni di segreteria", non può non esprimersi soddisfazione per il fatto che comincia a sfaldarsi la rigida posizione dell'associazione dei comuni di rifiutare di accettare la via negoziale per trattare questo delicatissimo ed importantissimo argomento, che pesa in maniera terribile sugli equilibri relativi al funzionamento del sistema di gestione dei segretari comunali.

Occorre anche osservare come l'Agenzia Nazionale, in questo frangente, si trovi in una posizione di retroguardia rispetto all'Agenzia regionale del Piemonte che invece è riuscita ad aprire un dialogo efficace, in ambito locale, con le organizzazioni sindacali e con quelle rappresentative degli enti.

Per quanto esposto, pur riconoscendo importantissimo ed utilissimo il lavoro svolto dall'Agenzia regionale del Piemonte, appare di tutta evidenza che un argomento di tale rilevanza non possa sfuggire ad una trattativa che si svolga ad un livello che abbracci l'intero orizzonte nazionale, ferma restando la necessità di consentire poi aggiustamenti ed adattamenti alle esigenze di ambito locale. In tale prospettiva si valuta indispensabile inserire l'argomento fra le materie da trattare in sede di rinnovo del Contratto Nazionale, anche in considerazione del fatto che la materia chiaramente rientra nell'ambito del rapporto di lavoro. In questo senso si sono riscontrate confortanti aperture da parte del Ministero della Funzione Pubblica.

In conclusione si segnala, con la presente nota, che le scriventi organizzazioni sindacali non intendono tollerare oltre un comportamento dell'Agenzia che utilizza atti autoritativi per regolare questioni di competenza del tavolo negoziale e, con medesimo metodo, tenti di sfuggire alla concertazione ed alla consultazione sindacale.

Nell'attesa di convocazione anche per proseguire il dibattito già avviato prima del periodo feriale sugli assetti gestionali complessivi della SSPAL ad al fine di definire le nostre osservazioni sulla proposta di delibera del 14/9 u.s. "mobilità d'ufficio, si porgono distinti saluti.

FP CGIL

CISL FPS

UIL FPL -ANSAL

UNSCP

Pagliarini

Alia

Fiordaliso

Iudicello